

ROMA



Municipio Roma XIII Aurelio

Direzione di struttura territoriale
U.O. Coordinamento Servizi Generali,

Servizio di Raccordo Politico Istituzionale

Prot. n. 36861 del 06. 05. 2022

DELIBERAZIONE N. 17

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta Pubblica del 20 maggio 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di venerdì venti del mese di maggio alle ore 9,40 nell'aula consiliare della sede del Municipio XIII Roma Aurelio in via Aurelia n. 470, si è riunito il Consiglio del Municipio, convocato in videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio, Marcello Iacobelli.

Assiste, in qualità di Segretario, la PO responsabile del Servizio di Raccordo Politico Istituzionale, Roberto Lugini., in sostituzione del Direttore del Municipio, appositamente delegato.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti in aula i Consiglieri: Arvizzigno Mario, Cagnazzo Luigi, Castagnetta Giuseppina, Fanara Angela Lidia, Feliciangeli Marta, Giorgi Isabel, Granata Enrico, Iacobelli Marcello, Mattana Simone., Sbardella David, Urru Maristella.

Sono presenti, in collegamento in diretta streaming, sulla piattaforma Teams, i Consiglieri: Bonadies Maurizio, Bordi Martina, Gandolfi Enrico, Ianiro Lorenzo, Marsili Alessio, Mele Tony, Monticone Caterina, Pierangelini Giancarlo, Pieroni Fabio, Satriano Giovanni.

Presenti: n. 21.

Sono assenti i Consiglieri: Finelli Claudia, Giovagnorio Marco, Mattia Carlo.

Assenti: n. 3.

E' assente la Presidente del Municipio, Sabrina Giuseppetti.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza.

(O M I S S I S)


A questo punto sono presenti i Consiglieri:

Arvizzigno, Bonadies, Bordi, Cagnazzo, Castagnetta, Fanara, Feliciangeli, Finelli, Gandolfi, Giorgi, Granata, Iacobelli, Ianiro, Marsili, Mattana, Mattia, Mele, Monticone, Pieroni, Satriano, Sbardella, Urru.

ROMA

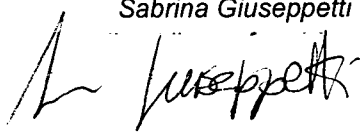
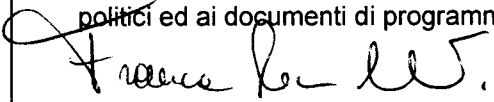

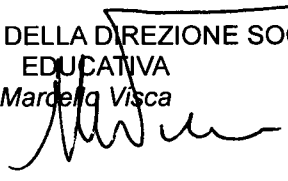


Municipio XIII Roma Aurelio
Direzione Socio Educativa

 ROMA CAPITALE Municipio Roma XIII
06 MAG. 2022
Prot. CS-N° <u>36261</u>

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio del Municipio

Oggetto: proposta di deliberazione per l'istituzione della Consulta Permanente Municipale per i Diritti delle Persone con Disabilità ed approvazione allegato Regolamento.

<p>IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO XIII <i>Sabrina Giuseppetti</i></p> 	<p>Premesso che:</p> <p>la Costituzione, all'art. 3, sancisce il principio di eguaglianza formale e sostanziale e prevede che <i>"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"</i>;</p> <p>che la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, all'art. 30, comma 1, rubricato: "Partecipazione", recita che <i>"Le Regioni per la redazione dei programmi di promozione e di tutela dei diritti della persona handicappata, prevedono forme di consultazione che garantiscono la partecipazione dei cittadini interessati"</i>;</p> <p>il Testo Unico sulle Leggi dell'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267 del 2000, all'art. 8, prevede che i Comuni promuovano organismi di partecipazione popolare anche sulla base di frazione di quartiere o di frazione di territorio;</p> <p>lo Statuto di Roma Capitale, all'art. 2, comma 11, stabilisce che "Roma Capitale conforma le sue politiche alla convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità;</p> <p>con Deliberazione n. 2 del 3 febbraio 2022, il Consiglio Comunale varava un Regolamento per la Costituzione della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CCDI) e Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle Persone con Disabilità (CMDI) e che in queste ultime, quindi, viene riconosciuta la facoltà dei Municipi di poter istituire proprie consulte territoriali;</p>
<p>IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO XIII <i>Francesca Romana Nicastro</i></p> <p>VISTO, in ordine alla conformità agli indirizzi politici ed ai documenti di programmazione</p> 	
<p>ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE DEL MUNICIPIO XIII <i>Arianna Quarta</i></p> 	
<p>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SOCIO EDUCATIVA <i>Maddalena Visca</i></p> 	



la nuova deliberazione abroga ogni altra precedente norma, nella fattispecie, quelle di cui alle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 741 del 1981 e n. 76 del 2020, sulle quali erano stati costruiti i regolamenti municipali precedenti;

Considerato che

che la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione;

che il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, all'art. 8, prevede che i Comuni promuovano organismi di partecipazione popolare, anche su base di quartiere o di frazione;

che nel Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2002 e successive modifiche, l'art. 54 definisce le modalità di presentazione delle Proposte di Iniziativa popolare o delle Consulte;

che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con Legge n. 18 del 3 marzo 2009, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, che lo scopo della Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità
- al comma 2, che le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri
- all'art. 4, comma 1, che *"Gli Stati Parti si impegnano a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo basate sulla disabilità. A tal fine, gli Stati Parti si impegnano (...) (b) ad adottare tutte le misure, incluse quelle legislative, idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità; (c) a tener conto della protezione e della promozione dei diritti umani delle persone con disabilità in tutte le politiche e in tutti i programmi (...)"*
- all'art. 19, dedicato alla vita indipendente ed inclusione nella società, che *"Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione alla società"*

che lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 in data 7 marzo 2013 e ss.mm. all'art. 12, comma 2, prevede che l'Assemblea Capitolina possa istituire consulte cittadine quale strumento di partecipazione dei cittadini alle quali Roma Capitale garantisce mezzi adeguati, assicurando loro l'esercizio di funzioni consultive;

che lo Statuto all'art. 2 comma 11 stabilisce che *"Roma Capitale conformando le sue politiche alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, tutela il rispetto per la differenza e l'accettazione come parte della diversità umana e dell'umanità stessa. Roma Capitale tutela i diritti delle persone con disabilità promuovendo, in particolare, il rispetto della loro dignità, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella"*



società”;

che la L.R. Lazio n. 11 del 10 agosto 2016, recante “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, all’art. 12, riconosce e sostiene il diritto delle persone con disabilità alla piena integrazione e partecipazione sociale, anche favorendo l’esercizio della scelta da parte dei cittadini in situazione di grave disabilità.

le “Linee Programmatiche” 2021-2026, al paragrafo 4 “La città che include”, esplicano che “Roma deve essere la città dell’uguaglianza, tutti i cittadini devono sentirsi parte di una comunità inclusiva, accogliente e solidale che riconosca pieni diritti e che chiami tutti ad una partecipazione attiva”;

che con Memoria di Giunta Capitolina n. 26 del 12 maggio 2017, avente ad oggetto “Linee di indirizzo di Roma Capitale per la progettazione universale, come previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”, la Giunta Capitolina ha dato mandato agli Assessori capitolini e ai relativi uffici dipartimentali di realizzare una mappatura delle Consulte Municipali sulla disabilità e di formulare, in collaborazione con la Consulta Cittadina delle persone handicappate, una proposta di riforma della Consulta cittadina stessa e di linee guida per le Consulte Municipali;

con Deliberazione n. 2 del 3 febbraio 2022, il Consiglio Comunale varava un Regolamento per la Costituzione della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CCDI) e Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle Persone con Disabilità (CMDI) e che in queste ultime, quindi, viene riconosciuta la facoltà dei Municipi di poter istituire proprie consulte territoriali;

che con Delibera del Consiglio del Municipio Roma 18 n° 22, del 14/10/2002, Prot. 44215, è stata istituita la Consulta Sociale per Persone Diversamente Abili del Municipio XIII ed approvato il relativo Regolamento;

che le Consulte sono organismi consultivi e propositivi, attraverso cui le istituzioni valorizzano e promuovono la partecipazione dei singoli cittadini e di loro organizzazioni nello svolgimento di attività destinate a promuovere il benessere collettivo;

che le Consulte rappresentano un interlocutore capace di intercettare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l’Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche a questi destinate;

che lo scopo della Consulta è quello di stabilire un rapporto permanente con gli Enti pubblici al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, fornendo proposte, pareri e indicazioni utili;

che in considerazione dell’elevato numero di residenti e della complessità del territorio di Roma Capitale, per gli organi politici e amministrativi si impone spesso la necessità di un confronto diretto con i cittadini su tematiche specifiche che riguardano il territorio in cui essi vivono o svolgono i propri interessi nonché di favorire la partecipazione e la collaborazione delle loro rappresentanze nell’ottica del bene comune;

che il Consiglio del Municipio Roma XIII condivide la necessità di un superamento della disomogeneità della distribuzione e delle modalità operative delle Consulte afferenti al tema della disabilità presenti nei diversi Municipi di Roma Capitale e, pertanto, intende istituire la Consulta Municipale DI XIII che sostituirà la preesistente Consulta H, approvando il suo Regolamento in conformità alle Linee Guida di cui alla Delibera n. 2 del 3 febbraio 2022.

ROMA



Municipio XIII Roma Aurelio
Direzione Socio Educativa

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000

PARERE TECNICO UFFICIO PROPONENTE
Si esprime parere di regolarità tecnica

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SOCIO EDUCATIVA
Dott. *Marcello Visca*

Atteso che, in data 05/05/2022 con prot. N. CS/36861 il Direttore della Direzione Socio Educativa del Municipio XIII Roma Aurelio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

f.to: Dott. Marcello Visca

Preso atto che, in data ²⁰²²06.03 il Direttore del Municipio Roma XIII Roma Aurelio, ha attestato ai sensi dell'art. 31, c. 2, lett. d), del Regolamento degli Uffici e Servizi, di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 "la coerenza del provvedimento in oggetto con i documenti di programmazione".

Il Direttore

f.to: Dott.ssa Francesca Romana Nicastro

Atteso che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;
che detti pareri vengono allegati agli atti del presente provvedimento;

Visto il T.U.E.L., D.Lgs. N. 267/2000;

Visto lo Statuto, D.A.C. N. 8 del 7 Marzo 2013;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo, D.C.C. N. 10 dell'8 Febbraio 1999;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale, D.C.C. n. 100 del 25 luglio 2002 e ss.mm.ii. ;

Vista la Del. C.C. N. 2 del 3 Febbraio 2022;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO XIII ROMA AURELIO

Per quanto sopra espresso

DELIBERA

1. di istituire la Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (Consulta Municipale DI XIII) del Municipio XIII e di approvare il regolamento per il suo funzionamento che costituisce

ROMA



Municipio XIII Roma Aurelio
Direzione Socio Educativa

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato al Dirigente della Direzione Socio Educativa del Municipio Roma XIII di adottare tutte le iniziative necessarie ad assicurare la costituzione degli organi della Consulta Municipale DI XIII;
3. di abrogare la Delibera del Consiglio del Municipio Roma 18 n° 22 del 14/10/2002 Prot. 44215, Istituzione Consulta Sociale per Persone Diversamente Abili ed il relativo Regolamento, nonché ogni altra precedente norma il cui contenuto sia incompatibile o in contrasto con la presente Delibera.

a

Regolamento della Consulta Municipale permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità e delle loro famiglie

Articolo 1

Il Municipio Roma XIII Aurelio riconosce la consulta permanente per i diritti delle persone con disabilità e loro famiglie quale strumento di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle associazioni e degli enti di terzo settore a tutela dei diritti dei disabili e delle loro famiglie.

Articolo 2 **Scopo e funzioni**

1. La consulta ha lo scopo di stimolare, verificare e monitorare le attività e i programmi del Municipio attraverso incontri periodici con le strutture tecniche e amministrative dell'Amministrazione.
2. E' facoltà della Consulta, con le modalità previste dal presente regolamento, formulare osservazioni, studi, raccomandazioni e proposte non vincolanti su temi, azioni, servizi e atti di competenza del Municipio su temi afferenti la natura della consulta stessa.
3. Le attività della Consulta sono rivolte alle disabilità presenti sul territorio municipale, assicurando ascolto e accoglienza dei cittadini e delle loro rappresentanze attraverso necessarie e opportune forme di collaborazione. Prevede momenti di costruzione di proposte condivise per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso un'interlocuzione costante con la Asl territoriale, le scuole, i centri per l'impiego e tutti gli enti – formali e informali – non espressamente qui indicati ma utili alla concreta integrazione socio-sanitaria, sociale, scolastica, lavorativa e culturale delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
4. La Consulta può promuovere convegni, seminari, dibattiti, ricerche, rilevazioni di competenza senza alcun onere per l'Amministrazione Municipale.
5. Per il buon funzionamento della Consulta, i suoi organi si riuniscono periodicamente secondo le forme stabilite dal presente Regolamento.
6. La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta, nonché i lavori dei suoi organi, sono da intendersi a titolo gratuito, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici. Non da luogo ad alcun rimborso in qualunque forma sostenuta.
7. L'attività della Consulta si conforma alle disposizioni di cui al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali).
8. La consulta ha sede presso il Municipio XIII Roma Aurelio, in via Aurelia 490, Roma.
9. Gli organi della Consulta – ai fini del normale svolgimento dei lavori della stessa – possono essere coadiuvati, da un punto di vista organizzativo e di dotazioni di risorse

umane, **ove possibile**, da personale dedicato di supporto afferente alla Direzione Socio Educativa del Municipio.

10. E' compito di detto gruppo di lavoro svolgere tutte le operazioni utili all'adesione alla Consulta, al buon svolgimento del voto dei suoi organi, all'istruzione delle domande di adesione all'Assemblea, alla verifica di eventuali incompatibilità elettive, alla tenuta e alla redazione dei verbali delle elezioni degli organi della Consulta, alla pubblicazione degli stessi e del calendario degli incontri sul portale del Municipio.

Articolo 3

Gli organi della Consulta Municipale

1. Sono organi della Consulta Municipale:

- a) l'Assemblea
- b) il Presidente
- c) il Vice Presidente
- d) il Direttivo

2. Gli organi della Consulta durano in carica 3 anni e vengono eletti contestualmente nel corso della prima assemblea indetta e convocata dal Direttore della Direzione Socio Educativa, una volta costituita l'assemblea con preavviso di 15 giorni.

3. Non sono rieleggibili al ruolo di Presidente, Vice Presidente e membro del direttivo quanti per due mandati consecutivi hanno già svolto questo ruolo a prescindere dalla natura del presente Regolamento o dalla novità che esso rappresenta.

4. E' compito del gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art.2 organizzare e verbalizzare il risultato dell'elezione degli organi così indicati.

5. Il Direttore della Direzione Socio Educativa, a seguito dell'elezione degli organi così preposti, convalida i risultati con proprio atto dirigenziale.

Articolo 4

L'Assemblea della Consulta Municipale

1. L'Assemblea è organo collegiale della Consulta. Nell'ambito degli scopi e delle funzioni di cui all'art. 2, l'Assemblea:

- propone, programma e indirizza le attività della Consulta;
- esamina ed esprime parere non vincolante sugli atti all'ordine del giorno;
- esamina ed esprime parere non vincolante sulle richieste di nuovi ingressi in Consulta;
- elegge il Direttivo.

2. L'Assemblea, con preavviso di convocazione di almeno 15 (quindici) giorni, si riunisce in seduta ordinaria almeno 5 volte l'anno.

3. Le convocazioni delle sedute dell'Assemblea devono indicare l'ordine del giorno, i temi da trattare e/o le delibere, gli atti, le mozioni su cui si intende esprimere parere. Le convocazioni vanno inviate tramite posta elettronica a tutti i componenti dell'Assemblea e

a quanti si ritiene di invitare per l'arricchimento della discussione (solo a titolo di esempio: Asl, scuole, Centri di formazione professionale...).

4. L'ordine del giorno è definito dal Presidente, sentito il Vice Presidente e il Direttivo, e tenuto conto degli indirizzi e delle proposte dell'Assemblea.

5. Le sedute dell'Assemblea si tengono presso la sede del Municipio Roma XIII Aurelio in via Aurelia, 470 nella sala consiliare del Municipio in presenza, oppure, in modalità remota in caso di impedimenti. La richiesta della Sala deve essere comunicata con un congruo anticipo di almeno 15 giorni.

6. Su invito del Presidente e/o su suggerimento del Direttivo e dell'Assemblea, possono partecipare a titolo gratuito e senza diritto di espressione di parere tutti i professionisti di settore in ragione dei temi all'ordine del giorno, comitati ma anche esperti che a vario titolo possono arricchire la discussione.

7. Laddove ricorrano situazioni di straordinarietà e qualora sia richiesto dall'Amministrazione municipale (Assessore competente, Giunta municipale, Presidente, almeno un terzo dei consiglieri municipali) l'Assemblea può essere convocata con un preavviso di 5 (cinque) giorni.

8. Laddove le decisioni non siano prese all'unanimità, il voto dell'Assemblea si ritiene valido a maggioranza dei presenti. Il voto in Assemblea è sempre per alzata di mano, escluso quello per l'elezione del Direttivo per cui si richiede segretezza.

9. I verbali sono pubblicati, sempre a cura del gruppo di lavoro, sul portale del Municipio nella pagina dedicata alla Consulta. Devono essere approvati al massimo entro le due sedute successive.

10. Il Presidente, una volta eletto, presenta un calendario delle successive due sedute nei successivi 120 giorni, dandone pubblicità sul portale del municipio nella pagina dedicata alla Consulta.

Articolo 5

Composizione dell'Assemblea della Consulta Municipale

1. Possono inoltrare domanda di adesione all'Assemblea ai fini del diritto all'elettorato passivo e attivo:

- i singoli cittadini con disabilità o loro familiari che siano residenti o destinatari di un servizio pubblico inerente alla materia oggetto della Consulta nel territorio del Municipio XIII, salvo ricoprano cariche nei direttivi delle associazioni iscritte alla Consulta del Municipio XIII o vi svolgano attività retribuita a qualsiasi titolo. I singoli cittadini che rispettano questi requisiti esprimono un voto per ogni singolo cittadino;

- le organizzazioni di cui all'art. 4 del decreto legislativo n.3 luglio 2017 n.117, che abbiano la sede legale o la sede operativa nel territorio del Municipio (tale seconda condizione dovrà essere opportunamente documentata a comprova dell'operatività) e che siano regolarmente iscritte nei rispettivi registri regionali o nel costituendo RUNTS e che non siano erogatrici di servizi pubblici in materia. Le organizzazioni di cui al presente comma dovranno aver indicato nel loro Statuto una o più attività di interesse generale, di cui all'art.

5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, riconducibili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, nonché, comprovata esperienza circa lo svolgimento dell'attività in favore di esse.

2. Salvo quanto stabilito dal presente regolamento, le richieste di adesione all'Assemblea possono essere presentate al gruppo di lavoro – ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento – 2 volte l'anno: dal 1 gennaio al 31 marzo e dal 1 settembre al 30 novembre di ogni anno. Il gruppo di lavoro preposto ai lavori della Consulta deve darne pubblicità sul portale del Municipio nella pagina dedicata. La domanda di adesione deve essere redatta in carta semplice o sugli appositi moduli e accompagnata per i soggetti del privato sociale da:

- iscrizione nei registri regionali RUNTS ai sensi del Codice del Terzo Settore (L.117/2017)
- una autodichiarazione sui requisiti di cui al comma 1;
- statuto;
- atto costitutivo;
- nome del rappresentante che prende parte ai lavori (o del suo delegato in caso di impedimento).

Per i singoli cittadini da copia del documento di identità.

3. I componenti dell'Assemblea, così descritti, hanno tutti diritto di espressione di parere in sede di voto.

4. Sono invitati permanenti l'Assessore municipale competente per materia, il Presidente del Municipio, il Presidente del Consiglio Municipale, il Presidente della Commissione Municipale per le Politiche Sociali, i Capigruppo dei Partiti espressione del Consiglio Municipale, le Direzioni degli Enti sanitari, scolastici, formativi e/o di qualsiasi altra materia sia di attinenza al tema della disabilità.

5. Non possono essere delegati del privato sociale ai lavori dell'Assemblea tutti coloro che, a vario titolo, hanno cariche sindacali e/o politiche, abbiano riportato condanne penali e/o possano essere interessati da eventuali conflitti d'interesse.

6. Il Direttore della Direzione Socio Educativa, verificata per il tramite del gruppo di lavoro preposto all'art. 2 del presente regolamento la regolarità delle richieste di adesione, decreta il numero dei componenti dell'Assemblea con apposita determina dirigenziale pubblicata sul sito del Municipio. Il ricorso alla determina dirigenziale così pubblicata è possibile entro 15 giorni, trascorsi i quali, la determina diventa esecutiva.

7. In caso di decesso, impedimento temporaneo o permanente, dimissioni del delegato all'Assemblea, è cura del soggetto del privato sociale comunicare tempestivamente l'indisponibilità al gruppo di lavoro preposta ai sensi dell'art.2 del regolamento e/o a comunicare il nome del sostituto entro 10 giorni lavorativi laddove permanga la volontà dell'ente di rimanere nella consulta stessa.

Articolo 6

Presidente della Consulta Municipale

1. Il Presidente rappresenta la Consulta in ogni sede; ne sottoscrive gli atti; presiede e convoca l'Assemblea avvalendosi del gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'articolo 2 del

presente regolamento; cura i rapporti con gli enti Istituzionali. Svolge inoltre poi le seguenti specifiche funzioni:

- convoca, supporta e partecipa ai lavori del Direttivo;
- riferisce, in sede di Assemblea e almeno due volte l'anno, sull'attività svolta alla presenza del Direttore della Direzione Socio Educativa e dell'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio;
- partecipa, se invitato, ai lavori delle Commissioni consiliari municipali laddove il tema riguarda o insista sulle tematiche di cui allo scopo della Consulta stessa;
- può chiedere, anche su proposta dell'Assemblea e del Direttivo, di inserire argomenti all'ordine del giorno alle Commissioni consiliari;
- redige una relazione annuale sul lavoro svolto entro il 31 dicembre di ogni anno e la invia al Presidente, alla giunta, a tutti i consiglieri municipali e al Direttore della Direzione Socio Educativa;
- promuove ogni iniziativa utile per il rispetto del presente regolamento;
- redige e pubblica il calendario degli incontri dell'Assemblea;
- può delegare alcuni membri dell'Assemblea su specifici temi;
- promuove momenti di ascolto, raccolta e analisi delle istanze dei cittadini che ne facciano espressamente richiesta al Presidente della Consulta Municipale.

2. il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutti i casi di impedimento, temporaneo o meno, fino all'esaurimento del periodo di carica.

3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di Presidente nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, salvo i casi in cui tale membro sia:

- gestore di servizi per conto di Roma Capitale e suoi Municipi;
- Presidente o Vice presidente di Consulte afferenti Roma Capitale e altri Municipi, Città Metropolitana e/o Regione Lazio;
- in caso di eventuale conflitto di interessi.

4. E' eletto Presidente chi raggiunge il numero maggiore di voti con voto segreto del Direttivo. Diventa Vice Presidente il secondo degli eletti.

5. In caso di parità, viene eletto Presidente e/o Vice Presidente il più giovane tra i candidati.

6. Il Presidente può, laddove utile al buon funzionamento della Consulta, nominare uno o più membri dell'Assemblea quali delegati su specifiche materie di competenza. Gli stessi possono proporre tavoli di lavoro. Tali delegati non sono parte del Direttivo, ma ad esso e all'Assemblea riferiscono sul lavoro svolto tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario. Il Presidente ha la facoltà di revocare in ogni momento del suo mandato l'incarico così attribuito.

Articolo 7

Il Direttivo della Consulta Municipale

1. Il Direttivo è composto da 9 membri, incluso il Presidente e il Vice Presidente. Nel caso di mancanza di candidature sufficienti il Direttivo può essere composto da un numero inferiore dispari di membri.
2. Il Direttivo viene eletto nel corso della prima seduta dell'Assemblea, con votazione segreta.
3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di membro del Direttivo nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, tenendo conto delle incompatibilità già citate all'art. 5 comma 5 del presente regolamento. Il voto è contestuale nella stessa giornata della prima Assemblea.
4. Viene eletto membro del direttivo chi prende più voti. In caso di parità tra candidati, viene eletto il più giovane tra i candidati
5. Per l'elezione del Direttivo, ogni membro dell'Assemblea può esprimere fino a 3 preferenze.
6. Il Direttivo, con voto separato e segreto elegge il Presidente e il Vice Presidente secondo la disposizione già esposta all'art. 6 comma 4.
7. Il Direttivo svolge le seguenti funzioni: a) partecipa ai lavori dell'Assemblea, b) predispone gli atti utili al funzionamento dell'Assemblea, c) attua gli indirizzi fissati dall'Assemblea, d) predispone e approva documenti da inoltrare ai competenti organi del Municipio di Roma Capitale, e) propone gli argomenti da discutere in Assemblea, f) delibera sul calendario degli incontri, g) propone la sfiducia al Presidente su richiesta della maggioranza relativa dei componenti e delibera su tale argomento con la maggioranza dei componenti stessi, h) relaziona all'Assemblea sull'attività svolta. Nello svolgimento dei propri lavori delibera a maggioranza semplice dei presenti. Il Direttivo si riunisce almeno una volta al mese.
8. Può chiedere ai delegati "per materia" scelti del Presidente una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

Articolo 8

Dimissioni, decadenza, impedimento degli organismi

1. Decadono dalle cariche elettive tutti gli eletti che perdano i requisiti richiesti, che siano assenti per 5 (cinque) volte consecutive senza darne opportuna comunicazione al Presidente e/o Vice Presidente, che abbiano comportamenti da essere lesivi dell'onorabilità del Municipio e della Consulta stessa, nonché della dignità e del rispetto delle persone, segnalati e motivati con prove da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea, nel caso di membro del Direttivo, e da almeno due terzi del Direttivo nel caso del Presidente. Nel caso il numero dei componenti il Direttivo sia inferiore a nove si auspica una richiesta proveniente da una "maggioranza assoluta".
2. Il gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento valuta le cause di decadenza e ne decreta la stessa che sarà ratificata con determina del Direttore della Direzione Socio Educativa.

3. In caso di dimissioni, impedimenti permanenti o decadenza si procede entro 10 giorni, alla rielezione dei membri da sostituire nel Direttivo o per la carica di Presidente.

Articolo 9 Risoluzione Controversie

1. In caso di controversie tra gli organi della Consulta o all'interno di essi, il Direttore della Direzione Socio Educativa – sentito l'Assessore competente – nomina una commissione per dirimere la controversia entro 30 giorni dandone comunicazione in forma scritta.

2. Le controversie devono essere sollevate con richiamo scritto, datato, circostanziato e firmato dall'interessato, all'indirizzo del Direttore della Direzione Socio Educativa e dell'Assessore di cui al comma precedente.

Articolo 10 Norme finali e transitorie

1. A partire dall'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio Municipale, è dato compito al Direttore della Direzione Socio Educativa di rendere immediatamente pubblico un "Avviso" di adesione all'Assemblea di cui all'art.3

2. Detto avviso, a prescindere da quanto indicato all'art. 5 comma 1, apre una prima finestra di adesione all'Assemblea di 30 (trenta) giorni, al termine dei quali si procede entro altri 15 (quindici) giorni alla presentazione di eventuali ricorsi da indirizzarsi all'attenzione del Direttore della Direzione Socio Educativa che lo trasmette al gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art. 2 per l'istruttoria del caso. Al ricorso si risponde sempre in forma scritta entro 5 giorni dalla ricezione del ricorso stesso

3. Trascorsi i tempi di apertura della prima finestra di adesione all'Assemblea della Consulta, conclusa la fase istruttoria e avviati i controlli sulle autodichiarazioni del possesso dei requisiti e quelli di presentazione dei ricorsi e di risposta ad essi, si procede alla convocazione dell'organo assembleare della consulta da parte del Direttore della Direzione Socio Educativa.

4. La prima riunione dell'Assemblea è presieduta dal Presidente o da un suo delegato.

5. Per quanto non previsto nel presente regolamento municipale si rimanda al Regolamento della Consulta Cittadina per la Disabilità (CCD) di Roma Capitale.

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il suesteso schema di deliberazione:

Presenti: 22

Votanti: 22

Favorevoli: 21 (Arvizzigno, Bonadies, Bordi, Cagnazzo, Castagnetta, Fanara, Feliciangeli, Finelli, Gandolfi, Giorgi, Granata, Iacobelli, Ianiro, Marsili, Mattana, Mele, Monticone, Pieroni, Satriano, Sbardella, Urru)

Contrari: 1 (Mattia)

Astenuti: 0

La Deliberazione risulta approvata a maggioranza ed assume il n. 17.

Infine, in considerazione dell'urgenza di provvedere, il Consiglio del Municipio, con 21 voti favorevoli (Arvizzigno, Bonadies, Bordi, Cagnazzo, Castagnetta, Fanara, Feliciangeli, Finelli, Gandolfi, Giorgi, Granata, Iacobelli, Ianiro, Mattana, Mele, Monticone, Pierangelini, Pieroni, Satriano, Sbardella, Urru), 1 voto contrario (Mattia) e 0 astenuti, dichiara immediatamente eseguibile la suddetta deliberazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 27 dello Statuto di Roma Capitale.

IL PRESIDENTE

M. Iacobelli

IL SEGRETARIO

R. Lugini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al2022.

Roma,2022

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

Francesca Romana Nicastro